

Silvia Stucchi, nata a Treviglio (BG), è laureata in Lettere Classiche presso l'Università Cattolica di Milano ed ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Filologia Classica presso l'Università degli Studi di Milano. Docente di Latino nei licei e di Lingua e Letteratura Latina presso l'Università Cattolica di Milano nei corsi di Laurea di Lettere Moderne e Scienze dei Beni Culturali, svolge attività di pubblicista presso varie testate, cartacee e on line ("Studi Cattolici"; "Libero"; ilsussidiario.net; tortuga.it). Ha pubblicato vari volumi:

Antiche consolazioni, Medusa 2007, rec. su *Il sole 24 ore*, domenica 12 giugno 2007.

Venere: un percorso nella poesia e nella letteratura, Milano 2008, rec. G. Calciano in SC 581/582, luglio-agosto 2009, pp. 570-571.

Osservazioni sulla ricezione di Petronio nella Francia del XVII secolo: il caso Nodot, Aracne 2010.

I versi del "Satyricon", (con L. Canali), Biblioteca dei Leoni, LCE Edizion 2014

Capi d'opera nei vari generi letterari latini, collana "I Diamanti" 22, Giuliano Ladolfi Editore, Borgomanero 2015.

Apuleio. Apologia. Apulei Platonici pro se de magia, a cura di S. Stucchi, Vita & Pensiero 2016.

Seneca, *Lettera sul suicidio*, EDB, 2018.

Plauto, *La Gomena*, Marietti 1820, 2020, anche e-book.

Farsi coraggio. Aspetti della tematica consolatoria nella letteratura greca e latina, Marietti - i Rèfoli, 2020

Come il latino ci salva la vita, Edizioni Ares 2020.

Ha partecipato a varie raccolte di racconti, e ha pubblicato inoltre saggi su riviste specialistiche aventi per soggetto Petronio, l'*Aegritudo Perdicae*, Plinio il Giovane, Seneca tragico, Lucano, Cassio Emina, Apuleio. Socia di varie associazioni aventi per oggetto lo studio dei classici, della AICC (Delegazione di Roma); della SIAC (Società Internazionale degli amici di Cicerone) e della SIEN (Société Internationale des Études Néroniennes), si dedica all'insegnamento e alla divulgazione dei classici;